

DISTRETTO DI GALLARATE - UFFICIO DI PIANO



AMBITO TERRITORIALE DI GALLARATE

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2025-2027

TRA

COMUNE DI GALLARATE (Ente Capofila)

COMUNE DI ALBIZZATE

COMUNE DI CAIRATE

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO

COMUNE DI JERAGO CON ORAGO

COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO

COMUNE DI SAMARATE

COMUNE DI SOLBIATE ARNO

Rappresentati dai Sindaci Pro tempore

E

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (ATS INSUBRIA)

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Valle Olona (ASST Valle Olona)

Principi e norme generali

Premesso che:

- La Legge 328/00 e la Legge Regionale n. 3/2008 sono volte ad assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, finalizzato alla promozione di interventi che garantiscono la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza, in coerenza agli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione Italiana;
- Le stesse leggi, inoltre, prevedono che i Comuni nell'esercizio, delle proprie funzioni sociali, svolgano un ruolo di coordinamento delle attività degli Enti che operano nell'ambito di competenza e, definiscono i Piani di Zona come gli strumenti di programmazione territoriale per la costruzione di organiche politiche sociali volte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle comunità locali;

Richiamati:

- Il DPCM 14.02.2001: "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie" che definisce tali prestazioni e attribuisce gli oneri conseguenti al FSN (Fondo Sanitario Nazionale) o agli Enti Locali;
- Il DPCM 29.11.2001: "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" – Le successive modifiche e integrazione e il DPCM 12.01.2017: "Definizione ed aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502", per le parti in vigore o che entreranno in vigore con successivi provvedimenti;
- La Legge Regionale 11.08.2015, n. 23 ad oggetto: "Evoluzione del Sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ad oggetto: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge Regionale 14.12.2021, n. 22 ad oggetto: Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della Legge Regionale 30.12.2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- La D.G.R. XII/1473 del 04.12.2023 ad oggetto: "Indicazioni in merito alla programmazione sociale territoriale per l'anno 2024 e al percorso di definizione delle Linee di indirizzo per il triennio 2025-2027 dei Piani di Zona.
- La D.G.R. XII/2167 del 15.04.2024 ad oggetto: "Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027 – (di concerto con l'Assessore Bertolaso);"
- La D.G.R. XII/2089 del 25.03.2024 ad oggetto: Approvazione delle Linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo Territoriale delle ASST (PPT) ai sensi dell'art. 7 c. 17 della L.R. 30.12.2009, n. 33 "Testo unico delle Leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla L.R. di riforma del 14.12.2021 n. 22, in attuazione della D.G.R. XII/1827/2024 – (di concerto con l'Assessore Lucchini)

Tenuto conto che:

I Piani di Zona, di norma, vengono adottati dai soggetti istituzionali del territorio attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma così come previsto dall'art. 34 del Decreto legislativo 267/2000 nonché dalla Legge Regionale del 12.03.2008, n. 3 e ss.mm.ii.), cui possono aderire i soggetti del Terzo Settore che intendono partecipare alla costruzione del Welfare locale.

- L'insieme dei riferimenti normativi sopracitati individuano il Piano di Zona 2025-2027 quale strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale di questo Ambito, tale documento viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, adottato dall'Assemblea dei Sindaci il 02.12.2024.

Art. 1 – Definizione

L'Accordo di Programma è lo strumento con il quale le Amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti, determinandone ruoli e impegni e definendo i sistemi di partecipazione sia politica che economica e gestionale.

Art. 2 – Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

I sottoscrittori del presente Accordo sono responsabili dell'attuazione delle azioni e degli obiettivi indicati nel documento di Piano e sono legittimanti nella regolazione di diversi rapporti di collaborazione, per implementare un Welfare di comunità sostenibile.

Sottoscrivono il presente Accordo tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale:

- Gallarate (Ente capofila)
- Albizzate
- Cairate
- Cassano Magnago
- Cavarina con Premezzo
- Jerago con Orago
- Oggiona con Santo Stefano
- Samarate
- Solbiate Arno

Tra i nove Comuni vige anche un rapporto convenzionale.

Sono altresì sottoscrittori dell'Accordo di Programma l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria (A.T.S. Insubria). e Azienda socio-sanitaria territoriale Valle Olona (ASST Valle Olona).

Art. 3 – Soggetti aderenti all'Accordo di Programma

Possono aderire al presente Accordo gli organismi rappresentativi del Terzo Settore, operanti nel territorio che partecipano, attraverso il Tavolo Locale Permanente di Confronto con i soggetti del Terzo Settore e i rispettivi Tavoli Tematici, per l'attuazione del Piano di Zona di questo Ambito.

Art. 4 - Funzioni e responsabilità del Comune capofila

Il Comune di Gallarate, quale Ente capofila, promuove tutte le azioni necessarie per l'attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- assume la rappresentanza formale esterna in sede politica, tramite il Sindaco nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, sostituito, in caso di impedimento, dal Vice-Presidente dell'Assemblea come designato dalla medesima ai sensi della convenzione;
- acquisisce per conto dei Comuni associati le risorse finanziarie ed economiche destinate al Piano di zona derivanti da fondi europei, regionali e statali per la realizzazione di servizi ed interventi sociali a gestione associata;
- acquisisce i finanziamenti dei Comuni firmatari del presente accordo per la realizzazione delle attività e dei servizi in forma associata;
- iscrive nel proprio bilancio, con specifico vincolo di destinazione, ogni ulteriore possibile finanziamento destinato all'implementazione del fondo a sostegno delle attività da svolgersi in forma associata a livello distrettuale;
- garantisce il funzionamento dell'Ufficio di Piano come definito dalla Convenzione tra i Comuni dell'Ambito per la gestione del Piano di Zona;

- adotta, in nome e per conto di tutti i restanti Comuni dell'Ambito, degli atti deliberativi e provvedimenti tecnico-amministrativo-contabili necessari per dare attuazione alle volontà dell'Assemblea dei Sindaci.

Art. 5 – Adempimenti dei Comuni dell'ambito

Tutti i Comuni sottoscrittori del presente accordo collaborano con l'Ente capofila a realizzare tutte le azioni necessarie per l'attuazione del Piano di Zona ed in particolare:

- definiscono in forma partecipata, insieme con gli altri attori del territorio, il Sistema locale integrato di servizi, interventi e prestazioni sociali;
- perseguono gli obiettivi individuati con le modalità definite nel Piano di Zona;
- garantiscono le condizioni culturali, organizzative ed economiche necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi;
- provvedono ad erogare all'Ente capofila le assegnazioni finanziarie previste dal Piano di Zona per la realizzazione dei servizi e degli interventi in forma associata;
- individuano in collaborazione tra tutti ed eventualmente mettono a disposizione le strutture e le attrezzature di proprietà necessarie per la realizzazione del Piano di Zona;
- realizzano gli interventi approvati con il Piano di Zona nei termini di rispettiva competenza;
- trasmettono i dati informativi utili alla programmazione secondo le modalità individuate dall'Ufficio di Piano.

Art. 6 – Adempimenti dell'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

ATS Insubria:

- esercita la propria funzione di *governance* nell'ambito della programmazione, dell'integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- facilita le modalità di lavoro congiunte tra l'ASST e l'Ambito Territoriale Sociale;
- favorisce e supporta, mediante le funzioni proprie dei suoi Dipartimenti, il processo di armonizzazione tra il Piano di Zona triennale dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallarate e il Piano di Sviluppo del Polo Territoriale dell'ASST Valle Olona;
- assicura l'efficace realizzazione dei LEPS di integrazione (LEPS considerati prioritari ex DGR 2167/2024);
- sviluppa percorsi di integrazione in aree di policy che richiedono un impegno programmatico ed interventi congiunti tra gli Attori del welfare territoriale, mediante il:
 - ✓ potenziamento del lavoro congiunto tra i servizi territoriali;
 - ✓ rafforzamento della presa in carico integrata;
 - ✓ consolidamento e/o lo sviluppo di progettualità a carattere sovra zonale.

Si evidenzia la rilevanza, con funzioni consultive, della Cabina di Regia Integrata di ATS Insubria (istituita ai sensi degli artt. 6 comma 6 e 6 bis – L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii.) all'interno del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSSS) ai fini della programmazione e del governo degli interventi a garanzia della continuità ed unitarietà dei percorsi di presa in carico delle famiglie e dei loro componenti con fragilità.

Detta Cabina di Regia:

- raccorda le necessità di integrazione e funzionamento della rete sanitaria, sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio con l'obiettivo di ridurre la frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ed individualizzata ai bisogni dei cittadini;
- collabora alla definizione di linee guida e modelli omogenei per lo sviluppo dell'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali in raccordo con la Direzione Sociosanitaria dell'ASST Valle Olona;

- favorisce l'attuazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale, promuovendo strumenti di monitoraggio degli interventi e rileva situazioni di criticità di natura sociale e sociosanitaria riscontrate nel territorio di competenza;
- esplica la funzione di raccordo, coordinamento e concertazione con la Cabina di Regia dell'ASST.

Nel triennio 2025-2027 ATS Insubria darà continuità alle strategie di *governance* volte a favorire il coinvolgimento di tutti i Soggetti titolari degli interventi a valenza sociosanitaria e socioassistenziale per dare piena attuazione al principio di sussidiarietà.

A tale scopo attuerà percorsi metodologici finalizzati a valorizzare e promuovere le attività degli Enti del Terzo Settore e del Volontariato, in particolare:

- implementazione del raccordo interistituzionale con il Terzo Settore mediante la costituzione di un organismo di coordinamento di secondo livello in staff alla Direzione Generale di ATS;
- sviluppo della programmazione congiunta tra l'ATS, le ASST, i soggetti del Terzo Settore e gli Ambiti Territoriali Sociali mediante la concretizzazione degli istituti della co-programmazione e co-progettazione negli ambiti della prevenzione (screening per patologie prevalenti, disagio giovanile e decadimento psicofisico nella popolazione anziana), del sostegno al progetto di vita delle persone disabili e dei percorsi di inclusione sociale;
- avviamento di alleanze territoriali per una maggiore sinergia tra le risorse, gli Attori e i progetti in favore della famiglia promuovendo il welfare generativo/d'iniziativa;
- valorizzazione delle molteplici linee di attività degli Enti di Terzo Settore;
- predisposizione di un regolamento per l'amministrazione condivisa in relazione all'istituto della co-programmazione e della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117);
- attivazione percorsi formativi per la formazione di facilitatori territoriali in grado di avviare le reti in alcuni territori pilota (ASST/Ambiti Territoriali Sociali/Associazionismo) al fine di sperimentare il modello di intervento.

ATS Insubria, inoltre:

- favorisce l'integrazione operativa degli Enti sanitari e sociali e la ricomposizione degli interventi posti in atto per la cura e l'assistenza della persona, supporta l'interoperabilità di banche dati/piattaforme e la possibilità di integrare fonti di dati in capo ai diversi Attori;
- promuove la realizzazione di uno strumento integrato *web-based*, che dovrà tendere, nel triennio 2025-2027, alla configurazione di una cartella sociale informatizzata integrata. L'applicativo verrà sperimentato in fase iniziale presso tre Ambiti Territoriali in integrazione alle ASST competenti per territorio.
- sostanzia l'integrazione gestionale ed operativa, in quanto facilita la condivisione di elementi valutativi sociosanitari e sociali, grazie all'applicativo (cartella sociale informatizzata integrata), relativi alle fasi di:
 - ✓ accesso in cui si manifesta il bisogno;
 - ✓ valutazione del bisogno, anche in modo integrato tra gli operatori di diversi Enti;
 - ✓ progettazione dei servizi;
 - ✓ erogazione del servizio;
 - ✓ valutazione e monitoraggio;
- facilita l'analisi delle caratteristiche demografiche ed epidemiologiche della popolazione afferente all'intero del territorio mediante:
 - ✓ identificazione dei bisogni di natura sanitaria e sociosanitaria rilevati dai Flussi della BDA;
 - ✓ individuazione dei profili di salute della popolazione;

- ✓ analisi dei bisogni di natura sociale rilevati dai flussi oggetto di debito informativo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;
- garantisce, nell'esercizio della funzione di *governance*, la lettura ricomposta dei bisogni di natura sociale e delle risposte assicurate nei diversi territori;
- effettua la valutazione inerente all'attuazione dei LEPS considerati prioritari e della programmazione zonale attraverso:
 - ✓ definizione di un set di indicatori per misurare il grado di realizzazione degli interventi rispetto agli obiettivi definiti.

ATS Insubria in coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia partecipa al sistema informativo regionale per il monitoraggio quali-quantitativo della programmazione zonale, articolato nelle fasi rendicontativa, conoscitiva e gestionale.

Art. 7 –Adempimenti dell’Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Valle Olona

L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale della Valle Olona nell'ambito del percorso di elaborazione del Piano di Sviluppo del Polo Territoriale (PPT) ha operato in una logica di piena armonizzazione con il processo di programmazione dei Piani di Zona in capo agli Ambiti Sociali come previsto dalle Linee di Indirizzo per la programmazione sociale territoriale definite dalla DGR XII/2167. Pertanto, alla programmazione di interventi in risposta alla domanda di salute del distretto con riferimento ai LEA, corrisponde in logica di integrazione anche una risposta ai LEPS di ambito sociale, con particolare riferimento ai cinque identificati dalla DGR XII/2167 (i.e. prevenzione dell'allontanamento familiare, Servizi sociali per le dimissioni protette, Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato, PUA integrati e UVM, Incremento SAD).

L'ASST Valle Olona entro una logica programmatica e di armonizzazione con i Piani di Zona degli Ambiti di Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Saronno, Somma Lombardo, Sesto Calende e Tradate si impegna a:

- partecipare alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
- concorrere con ATS e l'Ambito alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla co programmazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e sociosanitaria;
- concorrere con l'Ambito alla realizzazione e al monitoraggio delle progettualità dei cinque LEPS principali, così come riportato nelle schede progetto inserite nel Piano di Sviluppo del Polo Territoriale e nel Piano di Zona.

Art. 8 – Il Piano di Zona.

Il Documento di Piano 2025-2027, contiene indicazioni in ordine agli obiettivi e le priorità per il Welfare locale e persegue gli obiettivi indicati dalla normativa regionale di riferimento, tra cui il processo di programmazione orientato a un modello di policy integrato e trasversale operato in forte sinergia tra Ambiti territoriali, ATS e ASST e Terzo Settore.

Art. 9 – Organi di gestione del Piano di Zona

L'Assemblea dei Sindaci è l'organo politico con funzione strategica e di garanzia che svolge le seguenti funzioni:

- definisce indirizzi, linee guida e contenuti del Piano di Zona, modificazioni e integrazioni;
- promuove e controlla l'attuazione degli interventi/azioni contenute nel Piano di Zona;
- definisce la destinazione e l'utilizzo delle risorse;
- attiva il processo di programmazione delle diverse attività;
- individua gli obiettivi, nonché le relative risorse a disposizione;
- definisce, approva e sottoscrive le diverse tipologie di accordi, convenzioni, collaborazione con Enti Terzi;
- verifica e valuta i Progetti in collaborazione con il Tavolo dei Tecnici;
- valuta/approva le proposte del Tavolo dei Tecnici relative al fabbisogno di personale.

Sono individuati quali Organi tecnico-amministrativi:

UFFICIO DI PIANO - struttura tecnico organizzativa di supporto e coordinamento alla realizzazione delle attività previste nel Piano di Zona, con funzioni di programmazione e promozione di nuovi strumenti e azioni di Welfare.

Nello specifico:

- supporta l'Assemblea dei Sindaci ed il Tavolo dei Tecnici in tutte le fasi del processo programmatico;
- gestisce gli atti conseguenti all'approvazione del Piano di Zona e quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia;
- ha funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti;
- rappresenta l'Ambito all'interno delle Cabine di Regia (ATS e ASST) e dei Tavoli sovra distrettuali presso Regione, ATS, ASST, Provincia;
- è parte attiva nella co-programmazione, co-progettazione e co-gestione con l'ATS, ASST e con il Terzo Settore.

L'Ufficio di Piano potrà avvalersi per lo svolgimento delle attività convenzionate della struttura organizzativa e dei procedimenti amministrativi propri del Comune di Gallarate, nonché in subordine, anche di quelli dei Comuni convenzionati.

- TAVOLO DEI TECNICI – è costituito dai Responsabili o Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito ed il Responsabile coordinatore dell'Ufficio di Piano, nominati con atto formale dagli Enti di appartenenza che dovranno garantire la presenza di almeno quattro ore settimanali di cui almeno tre in compresenza.
- Nello specifico svolge le seguenti funzioni:
- studio e predisposizione del Piano di Zona;
- coordinamento delle attività connesse alla sua attuazione e di quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia;
- attività di co-progettazione e co-gestione con Regione, ATS, ASST e Provincia nonché Tavolo locale permanente di confronto con i Enti del Terzo Settore (ETS);
- supporto all'Assemblea dei Sindaci in tutte le fasi del processo programmatico;
- direzione collegiale tramite la suddivisione interna di incarichi e compiti operativi e l'unitarietà e condivisione delle decisioni per quanto riguarda contenuti, tempi e metodi;
- azioni di progettazione, monitoraggio e verifica delle attività;
- coordinamento dei Tavoli Tematici;
- costruzione e governo della rete;
- definizione degli stanziamenti finanziari da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci;
- messa in rete di "Buone Prassi";
- ✓ costruzione di regolamenti condivisi;
- ✓ raccolta, analisi ed aggiornamento dei dati necessari alla stesura ed alla gestione del Piano e delle rendicontazioni richieste;

- ✓ azioni di monitoraggio e di verifica dell'andamento del processo.

TAVOLO LOCALE PERMANENTE DI CONFRONTO CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE, costituito da una componente istituzionale e dai Rappresentanti degli Enti del Terzo Settore, gli Enti religiosi civilmente riconosciuti aderenti al Piano di Zona per la triennalità di programmazione, identificati tramite specifica manifestazione di interesse.

E' prevista la partecipazione delle Organizzazioni sindacali ai sensi della Legge 328/2000.

La componente istituzionale è costituita da:

- Presidente dell'Assemblea dei Sindaci o suo delegato formalmente nominato, che svolge le funzioni di Presidente;
- Responsabili referenti dei Servizi Sociali dei Comuni;
- Direttore distretto socio-sanitario ASST Valle Olona o suo delegato.
- Responsabile coordinatore dell'Ufficio di Piano.
- Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
- Rappresentanti di Enti religiosi civilmente riconosciuti

La componente del Terzo Settore è costituita da:

- rappresentante legale o suo delegato degli Enti del Terzo Settore aderenti al Piano di Zona 2025-2027, come definiti ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, identificati tramite specifica manifestazione di interesse.
- Il Tavolo articola le proprie attività operando con specifici gruppi di lavoro denominati Tavoli Tematici sulle seguenti aree:
- Povertà Integrazione e Multietnicità, Salute Mentale, Prevenzione Dipendenze;
- Anziani;
- Persone con disabilità;
- Minori e Famiglie.

Funzioni:

- condivisione di conoscenze ed informazioni;
- individuazione delle problematiche;
- raccordo con il territorio ed attivazione della rete operativa;
- analisi e programmazione delle soluzioni alle problematiche sociali identificate nel territorio nelle diverse aree;
- approfondimento tematiche specifiche.

Art. 10 –Modalità di verifica e monitoraggio dell’attuazione dell’Accordo di Programma

Gli organi tecnico-amministrativi monitorano periodicamente l'attuazione dell'Accordo e la realizzazione delle azioni previste dal Piano di Zona. Periodicamente l'Ufficio di Piano relaziona agli Organi politici, affinché gli stessi verifichino il rispetto degli impegni che la sottoscrizione dell'atto comporta per ciascun soggetto istituzionale.

Art. 11 - Durata

Il presente Accordo di Programma ha durata, conformemente alla durata del Piano di Zona, a decorrere dal 01.01.2025 al 31.12.2027, salvo eventuali proroghe disposte da Regione Lombardia. Eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti di Piano, che si rendessero necessari nel corso della gestione, saranno preventivamente concordati fra tutti i soggetti istituzionali sottoscrittori.

All. - Piano di Zona 2025-2027.

Letto confermato e sottoscritto digitalmente:

COMUNE DI GALLARATE (Ente Capofila)

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Andrea Cassani

COMUNE DI ALBIZZATE

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Mirko Vittorio Zorzo

COMUNE DI CAIRATE

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Anna Pugliese

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Pietro Ottaviani

COMUNE DI CAVARIA con PREMEZZO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Franco Zeni

COMUNE DI JERAGO con ORAGO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Emilio Aliverti

COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Franco Ghiringhelli

COMUNE DI SAMARATE

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Alessandro Ferrazzi

COMUNE DI SOLBIATE ARNO

Rappresentato dal Sindaco Pro tempore Oreste Battiston

ATS INSUBRIA - Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

Rappresentato da Direttore Generale Salvatore Gioia

ASST VALLE OLONA – Azienda Socio Sanitaria Territoriale

Rappresentata da Direttore Generale Daniela Bianchi